

IL LIBRO. Eleonora Marangoni con «Lux» ha vinto il Premio Neri Pozza

LA RICERCA DELLA LUCE PERDUTA

Thomas è un giovane italo-inglese di buona famiglia. Abita a Londra, viaggia spesso per lavoro e vive nel ricordo di un amore finito che illumina ogni evento

Maurizia Veladiano

Ombre, penombre, profumi, piccoli oggetti, minuscoli dettagli costruiscono percorsi, inarcano ponti, innescano connessioni, segnano confini, suggeriscono architetture raffinate e sospese. Se la forma è sostanza, «Lux» è un lavoro ricco e densissimo.

Opera prima di Eleonora Marangoni, vincitrice con questo romanzo del Premio Nazionale di Letteratura 2017 indetto dalla Casa Editrice Neri Pozza, che ne ha curato anche la pubblicazione, «Lux» si muove tra le pieghe di una segreta controra.

Non c'è nulla di sconvolgente nelle sue pagine. Non ci sono intrecci mirabolanti o clamorosi colpi di scena. E tuttavia, una volta incrociato l'incipit, lo sguardo scivola rapido da un paragrafo all'altro, da un capitolo all'altro, per ritrovarsi alla fine con la sensazione di aver attraversato territori che, pur appartenendoci, vivono di solito da un'altra parte. Territori nei quali depositiamo, o forse sarebbe meglio dire nascondiamo, ciò che più conta: sentimenti, incontri, intuizioni, tracce di esistenze che sono state nostre e che spesso releghiamo al fondo di chissà quali oscuri anfratti della memoria.

Thomas, il protagonista della vicenda, abita in questo filtro ambrato e riflesso. Ogni cosa intorno a lui è al contem-

po reale e vagamente dormiente. Metà italiano e metà inglese, famiglia agiata, laurea in architettura, socio di un avviato studio di light design, tutto lo interessa e tutto lo lascia indifferente. «Solo la bellezza di cose minuscole e di connessioni effimere», scrive Elisabetta Marangoni, «pareva colpirlo nel profondo, perché in quegli attimi passeggeri scorgeva la parte più vera e durevole di se stesso, quella che sapeva resistere alla noia e allo strano uso che le abitudini facevano del tempo».

Colto, gradevole, una professione che lo porta spesso lontano da Londra, Thomas conosce il brivido leggero della nostalgia. Si chiama Sophie il suo pensiero nascosto. Da sette anni la sua storia con Sophie, traduttrice e romanziere, è finita. Da sette anni non la vede, non la sente, non sa più nulla di lei. Ma questo non gli impedisce di notare - con quieta distanza - la sua assenza dal mondo. Perché, annota l'autrice romana, «il mondo era cosparso d'indizi che a lei continuavano a condurlo, e a quelle cose Thomas non poteva evitare di dare ascolto, perché gli sembravano aggiungere alla sua vita qualcosa che le altre, le cose reali, non erano in grado di dargli».

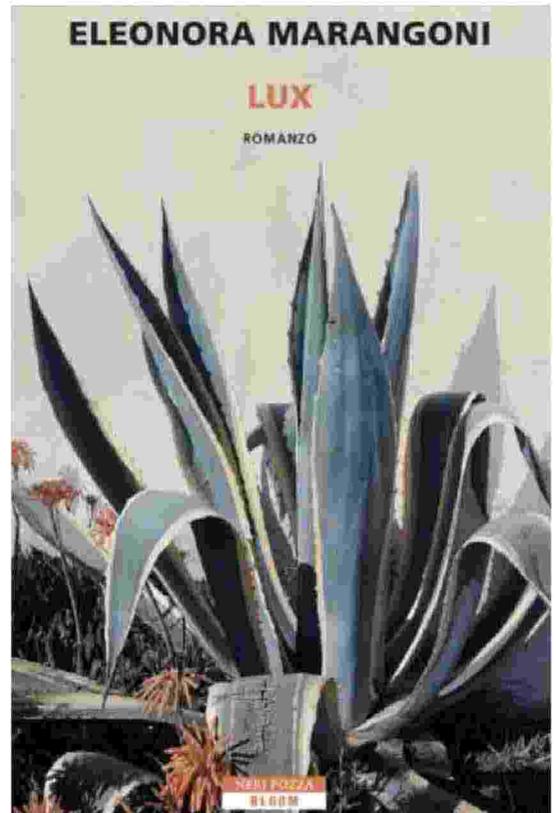
Eppure il mondo di Thomas è un mondo nel complesso piacevole. Il lavoro gira per il verso giusto, il rapporto con

la bella Ottie, chef in carriera, è discretamente appagante, e il futuro ha i colori di un acquarello rassicurante e composto. Manca solo un piccolo guizzo, un modo per scompaginare le carte e deviare il percorso.

La scintilla si accende con l'annuncio della morte dello zio Valentino, che gli lascia in eredità, in un'isola del sud dell'Italia, una sorgente d'acqua minerale, un vulcano inattivo e una vecchia pensione ormai in disarmo. Quando Thomas, scarsamente interessato alla faccenda, decide di cedere l'intero pacchetto a un sperato acquirente, scopre che il testamento vincola la transazione alla sua presenza sull'isola.

L'impegno imprevisto si trasformerà in un viaggio verso la luce, i profumi, le vibrazioni di un territorio destinato a cambiargli la vita. Il fatiscante, bellissimo Hotel Zelda, e i pochi clienti che ancora lo frequentano, diventeranno infatti gli involontari protagonisti di un luogo dell'anima dove sei perfetti sconosciuti, diversi per età, sensibilità e cultura, si apriranno gli uni agli altri con libertà e totale abbandono.

Lux è la luce, il filtro attraverso il quale e nel quale viviamo. Un filtro che può rimanere costante nel tempo, ma che può anche cambiare sotto la spinta di un incontro, una voce, un evento inatteso. Quando cammina fra le stanze



La copertina del libro edito da Neri Pozza

La scrittrice

Una laurea a Parigi. Studi su Proust

Eleonora Marangoni è nata a Roma, è da tempo milanese d'adozione, si è laureata a Parigi in letteratura comparata e lavora come copywriter e consulente di comunicazione. Ha pubblicato il saggio «Proust et la peinture italienne» (Michel de Maule, 2011), il romanzo illustrato «Une demoiselle» (Michel de Maule, 2013) e «Proust. I colori del tempo» (Mondadori Electa, 2014). Nel 2017 ha vinto la terza edizione del Premio Neri Pozza con «Lux» e si è aggiudicata il riconoscimento in entrambe le sezioni. Il Comitato di Lettura era composto dall'agente letterario Marco Vigevani, dagli scrittori Francesco Durante e Stefano Malatesta, dallo scrittore e critico letterario Silvio Perrella, dalle scrittrici Sandra Petrigliani e Romana Petri, dalla editor e giornalista Laura Lepri e dal direttore di Neri Pozza Giuseppe Russo.

dell'Hotel Zelda, Thomas ha la sensazione di trovarsi «non in un luogo, ma nel ricordo di un luogo». E mentre una strana giostra inizia a mettersi in moto generando nuovi e sorprendenti punti di vista, da un'altra parte del mondo Sophie continua a raccontare le sue storie domandandosi «se avrebbe mai scritto una sola parola pensando che lui non l'avrebbe letta, e se avrebbe mai oltrepassato le porte girevoli di un aeroporto senza sapere che Thomas, lì dietro, la stesse aspettando».

Libro splendido, stratificato, ricco di botole, camminamenti, suggestioni, simbolismi, «Lux» è un romanzo che risente degli studi proustiani della Marangoni, ma allo stesso tempo se ne discosta con abile leggerezza, conducendo la narrazione verso un finale dove la scrittura vince su tutto. Anche su quell'incredibile luce azzurrina che avvolge e protegge l'antico Hotel Zelda, eletto a luogo del tempo perduto e ritrovato da un giovane architetto italo-inglese evocato con delicata empatia da un'autrice che ben conosce il ritmo segreto delle parole e la fragile armonia che le governa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA